

INDICE SOMMARIO

XXV *Introduzione* di STEFANO AMBROSINI

XXVII *Premessa* di GASTONE COTTINO

SEZIONE I

IL RINVIO DEL CODICE DELLA CRISI E LA «MINIRIFORMA» DEL 2021

3

Capitolo 1

Crisi d'impresa e crisi del contratto al tempo dell'emergenza sanitaria, tra autonomia negoziale e intervento del giudice

ILARIA PAGNI

- 3 1. Premessa. Crisi del contratto e crisi dell'impresa
- 4 2. Gli interventi del legislatore dell'emergenza
- 8 3. Gli interrogativi
- 9 4. Negoziazione, mediazione, composizione assistita
- 12 5. Sopravvenienze e clausole generali. Autonomia negoziale e intervento del giudice
- 16 6. Anticipare le soluzioni del Codice della crisi?
- 17 7. Le alternative per il debitore colpito dagli effetti dell'emergenza sanitaria
- 18 8. Conclusioni

20

Capitolo 2

Autonomia privata ed eterotutela dei creditori nelle soluzioni negoziate della crisi: il pendolo riprende a oscillare

STEFANO AMBROSINI

- 20 1. Il dibattito degli ultimi due anni in ordine all'opportunità di rinviare l'entrata in vigore del c.c.i.i.
- 22 2. Il differimento di larga parte del c.c.i.i. e l'intervento sulla legge fallimentare
- 23 3. Il più lungo rinvio della disciplina sulle misure di allerta: *de profundis* o spazio per una riconfigurazione?
- 24 4. L'auspicio di un ulteriore ripensamento
- 25 5. Le modifiche alla legge fallimentare e al decreto liquidità
- 26 6. I caratteri della nuova composizione negoziata: stragiudizialità, riservatezza e volontarietà
- 28 7. Il presupposto soggettivo
- 29 8. Il presupposto oggettivo
- 30 9. Il «presupposto processuale» dell'art. 23
- 30 10. La condizione di perseguibilità: le concrete prospettive di risanamento
- 31 11. Le fasi (necessarie ed eventuali) del procedimento e i suoi possibili sbocchi
- 34 12. La composizione negoziata è una procedura concorsuale?
- 34 13. Il concordato semplificato e la «rivincita» della liquidazione concordataria
- 35 14. Il concordato semplificato: elementi costitutivi e controllo del tribunale
- 36 15. La liquidazione del patrimonio
- 37 16. La disciplina applicabile
- 38 17. Il concordato semplificato è un sottotipo di concordato preventivo o un tipo concorsuale autonomo?

39 18. Cenno ai risvolti sul piano penale

39 19. Gli emendamenti al decreto

SEZIONE II
DOVERI DEI SOGGETTI COINVOLTI,
EMERSIONE TEMPESTIVA DELLA CRISI E MISURE DI ALLERTA

45

Capitolo 3

**I doveri dei soggetti coinvolti nella regolazione della crisi nell'ambito
dei principi generali del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**

RENATO RORDORF

45 1. Definizioni, principi e clausole generali

47 2. Gli assetti organizzativi dell'impresa e la prevenzione dell'insolvenza

51 3. Buona fede e correttezza

52 4. Gli ulteriori doveri del debitore

54 5. Doveri dei creditori

57 6. Doveri dei soggetti preposti alla prevenzione e regolazione della crisi

58 7. Doveri dell'autorità giudiziaria

61

Capitolo 4

**L'emersione tempestiva della crisi e il concordato preventivo del terzo:
dall'idea del «Progetto Rordorf» alle previsioni del legislatore europeo**

STEFANO AMBROSINI

61 1. La legittimazione a proporre la domanda di concordato preventivo e le cc.dd. proposte concorrenti

64 2. L'iniziativa del terzo, prevista dalla riforma del 2006, come fattore «rivitalizzante» del concordato fallimentare

65 3. Il dibattito dottrinale sul concordato preventivo del terzo e il riferimento al *Chapter XI* del *Bankruptcy Code*

67 4. La bozza di disegno di legge delega della prima «Commissione Rordorf», la legge del 2017 e il Codice della crisi

68 5. Le previsioni contenute nella Direttiva UE del 2019 e lo «stimolo» al legislatore nazionale

70 6. Cenni ai recenti sviluppi delle legislazioni straniere in tema di impulso «esogeno» alla ristrutturazione

72

Capitolo 5

**Crisi, insolvenza, insolvenza prospettica, allerta: nuovi confini
della diligenza del debitore, obblighi di segnalazione e sistema sanzionatorio
nel quadro delle misure di prevenzione e risoluzione**

BRUNO INZITARI

72 1. Insolvenza, fallimento, liquidazione giudiziale

73 2. La crisi quale fattispecie ordinante del c.c.i.i.

74 3. Crisi, insolvenza ed insolvenza prospettica

76 4. La rilevazione della crisi nella gestione dell'impresa

77 5. La rinnovata diligenza del debitore nella prestazione di prevenzione nella risoluzione della crisi

79 6. Obblighi di segnalazione degli organi di controllo e dei creditori pubblici qualificati

80 7. L'obbligo di comunicazione delle banche e valutazione del merito di credito

81 8. Le novità del sistema sanzionatorio

85 9. Riflessioni conclusive

87

Capitolo 6**Le procedure di allerta (e cenni al loro probabile tramonto)**

EVA DESANA

- 87 1. Premessa
- 88 2. Le procedure di allerta e il requisito dell'organizzazione
- 90 3. Il campo di applicazione delle procedure di allerta
- 93 4. L'individuazione dei presupposti per l'attivazione delle procedure di allerta: profili critici
- 95 5. L'audizione del debitore
- 98 6. La composizione assistita della crisi
- 100 7. Cenni alle misure protettive
- 101 8. La legislazione emergenziale
- 103 9. Criticità e punti di forza
- 106 10. Postilla (il d.l. 118/2021 e la tela di Penelope)

108

Capitolo 7**La composizione stragiudiziale (assistita o negoziata) della crisi**

NICOLA ROCCO DI TORREPADULA

- 108 1. La composizione assistita della crisi
- 110 2. Un collegio per assistere o un collegio che assiste?
- 112 3. Una relazione a metà o metà relazione?
- 113 4. Il vero obiettivo immediato: uno scudo a prova di bomba
- 114 5. Il convitato di pietra: l'accordo
- 115 6. Perdita di tempo o tempo prezioso?
- 116 7. Postilla. La composizione negoziata della crisi

119

Capitolo 8**La composizione assistita della crisi**

ROBERTO ROSAPEPE

- 119 1. Premessa
- 119 2. L'ambito di applicazione e l'avvio del procedimento
- 121 3. L'organismo. La costituzione del collegio degli esperti
- 124 4. L'audizione del debitore ed i provvedimenti conseguenti
- 127 5. La composizione della crisi mediante l'accordo
- 130 6. Le misure protettive
- 131 7. L'esito negativo del procedimento e la segnalazione al pubblico ministero
- 132 8. Tempestività dell'iniziativa e misure premiali

137

Capitolo 9**I doveri di «allerta» degli organi di controllo societari e dei revisori (l'art. 14 del Codice della crisi e la nuova mappa dei rapporti endosocietari interorganici in funzione di prevenzione della crisi)**

VINCENZO DONATIVI

- 138 1. I doveri di «allerta» (vigilanza e segnalazione) nell'art. 14 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza
 - 138 1.1. La disciplina dell'«allerta» nelle relazioni endosocietarie interorganiche
 - 138 1.2. La rubrica della norma
 - 138 1.3. Obblighi di verifica e obblighi di segnalazione: la (apparente, ma superabile) asimmetria normativa
- 139 2. I soggetti investiti degli obblighi previsti dalla legge
- 140 3. La (controversa) precisazione «ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni»
- 141 4. Oggetto del dovere di monitoraggio: vigilanza diretta sulla adeguatezza degli assetti e sullo stato di salute dell'impresa o vigilanza solo indiretta sulle valutazioni rimesse al riguardo al solo organo amministrativo?

- 142 5. Monitoraggio sulla adeguatezza dell'«assetto organizzativo» e necessità di una lettura «estensiva»
- 143 6. I doveri di «segnalazione»: la segnalazione all'organo amministrativo («allerta interna»). Oggetto della segnalazione: solo indizi della crisi o anche inadeguatezza degli assetti?
- 143 7. La necessità che la segnalazione sia «motivata» e le conseguenze di una segnalazione (totalmente o parzialmente) carente di motivazione
- 144 8. La necessità che la segnalazione sia «fatta per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata o comunque con mezzi che assicurino la prova dell'avvenuta ricezione»
- 145 8.1. La *ratio* dei prescritti oneri formali
- 145 8.2. È sufficiente una dichiarazione, trascritta a verbale, in una adunanza del consiglio di amministrazione?
- 146 8.3. Le conseguenze del mancato rispetto degli oneri formali
- 146 9. La fissazione del termine (quasi una «diffida») entro il quale l'organo amministrativo deve riferire sulle soluzioni individuate e le iniziative intraprese. Il significato delle diverse espressioni normative: «soluzioni», «iniziative», «misure»
- 147 10. Dall'allerta «interna» all'allerta «esterna»: la segnalazione all'OCRI
- 147 10.1. I presupposti per la segnalazione all'OCRI
- 148 10.2. In particolare: sulla «mancata adozione nei successivi sessanta giorni delle misure ritenute necessarie per superare lo stato di crisi»
- 148 10.3. Il termine di sessanta giorni e la ricostruzione del *dies a quo*
- 148 10.4. Questioni interpretative in ordine alla necessaria «adozione», nel termine legale, delle «misure» necessarie per il superamento della crisi
- 149 11. Segnalazione all'OCRI vs. istanza di liquidazione giudiziale
- 150 12. Le conseguenze della segnalazione: immunità da responsabilità e dalla revoca per giusta causa (significato e limiti)
- 151 13. L'esonero da responsabilità: proiezione (e delimitazione) «a ritroso» e «in avanti»
- 152 14. La (seconda) condizione (cumulativa) dell'esonero da responsabilità e la necessità che la segnalazione all'OCRI sia «tempestiva». Possibili sfumature semantiche delle varie formulazioni impiegate dalla norma (immediatamente, senza indugio, tempestivamente)
- 153 15. L'ambito soggettivo di applicazione della norma sull'esonero da responsabilità: organi di controllo o anche revisori?
- 154 16. La controversa questione relativa alla legittimazione o meno anche del singolo componente dell'organo di controllo
- 155 17. L'analoga questione relativa alla legittimazione o meno anche del singolo amministratore non delegato
- 156 18. Postilla
- 157 19. Bibliografia essenziale.

158

Capitolo 10

Codice della crisi e misure di allerta: nuove frontiere e nuove prospettive in tema di responsabilità del collegio sindacale?

FABRIZIO SUDIERO

- 158 1. Introduzione: la relazione biunivoca tra poteri e responsabilità
- 160 2. Controllo sulla rilevazione tempestiva della crisi e controllo sulla continuità aziendale
- 162 3. Art. 14 c.c.i.i. e stato di salute dell'impresa tra dovere di rilevazione e dovere di segnalazione
- 164 3.1 Indicatori della crisi, indici e indizi: il punto del CNDCEC ed una proposta interpretativa tra controllo diretto e indiretto e presunzioni semplici e assolute
- 168 3.2 L'oggetto del controllo del collegio sindacale: una prima sintesi
- 171 4. Nuove frontiere della responsabilità dell'organo di controllo?
- 171 4.1 Alcuni interrogativi

- 172 4.2 La segnalazione come «procedimento segnalatorio» ed i rapporti intraorganici e con il revisore
 175 4.3 La natura dell'esonero di responsabilità ed il relativo ambito di operatività
 179 5. Conclusioni

184

Capitolo 11
Prevenzione della crisi in Francia e in Italia:
gli istituti dell'Allerta a confronto

SIMONETTA RONCO

- 184 1. Premessa
 186 2. La salvaguardia dell'impresa in Francia
 190 3. Un altro strumento innovativo: l'allerta
 193 4. L'allerta nell'ordinamento italiano

Sezione III
SOLUZIONI NEGOZiate DELLA CRISI

201

Capitolo 12
I limiti all'autonomia negoziale nella disciplina della crisi

LUCIANO PANZANI

- 201 1. Storia
 204 2. La concezione pubblicistica delle procedure concorsuali
 205 3. L'uso alternativo delle procedure concorsuali
 206 4. La riforma Vietti (2005-2006)
 209 5. Limiti all'iniziativa imprenditoriale e disciplina dei gruppi
 210 6. L'abuso del processo
 210 7. Il codice della crisi
 211 8. Il Covid e la crisi pandemica
 214 9. La composizione negoziata, il concordato semplificato e l'allargamento del ricorso agli accordi di ristrutturazione
 218 10. La composizione negoziata: ruolo dell'esperto e doveri delle parti. La rinegoziazione dei contratti
 221 11. Composizione negoziata: la gestione dell'impresa
 222 12. Finanziamenti e cessione d'azienda
 223 13. Composizione negoziata: misure protettive e cautelari. La sospensione degli obblighi sul capitale
 226 14. L'esito della composizione negoziata
 227 15. Il concordato semplificato
 230 16. Le anticipazioni della disciplina degli accordi di ristrutturazione
 232 17. Una conclusione provvisoria

235

Capitolo 13
Conservazione dell'azienda nelle procedure e valori apicali (con applicazioni su *debt equity swap* e scioglimento dei contratti nel concordato)

CARLO GIAMPAOLINO

- 235 1. Conservazione e liquidazione nella legislazione sulla crisi
 237 2. Ispirazione oggettiva della legislazione. La «conservazione» di una (diversa) azienda
 238 3. La conservazione dell'azienda e la continuità non sono un valore apicale
 239 4. Conservazione dell'azienda e artt. 24 e 43 Cost.
 241 5. (Segue): inesistenza dello *status* di creditore commerciale. Valori apicali coinvolti dalle responsabilità extracontrattuali
 241 6. (Segue): artt. 43 e 24 Cost. e profili critici del c.d. pagamento con assegnazione di azioni

- 243 7. Altri temi applicativi. Lo scioglimento dei contratti nella procedura di concordato
248 7. Profili problematici dell'indennizzo

251

Capitolo 14

Profili, ricostruttivi e sistemati, degli strumenti per la soluzione della crisi dell'impresa

ALESSANDRO DI MAJO

- 251 1. Premessa
251 2. Il concordato preventivo
252 3. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti
254 4. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti con intermediari finanziari
256 5. Il nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 14/2019)
257 6. Conclusioni e il d.l. 118/2021

261

Capitolo 15

Il piano di concordato e la suddivisione dei creditori in classi

LUCA JEANTET

- 261 1. Il piano di concordato
263 2. Problemi interpretativi dell'art. 160 l. fall. e soluzioni dell'art. 84 c.c.i.i.
265 3. Distinzione tra ipotesi di concordato in continuità aziendale
265 4. L'«utilità specificamente individuata ed economicamente valutabile» e il contenuto del piano
266 5. La suddivisione dei creditori in classi: funzione, requisiti e principi di formazione
268 6. (Segue): facoltatività e obbligatorietà a confronto
269 7. (Segue): controllo del Tribunale
270 8. Il trattamento dei creditori privilegiati: inquadramento
273 9. (Segue): la falcidiabilità del credito IVA
274 10. (Segue): il trattamento dei flussi futuri derivanti dalla continuità

276

Capitolo 16

Il concordato preventivo liquidatorio

GIAN PAOLO MACAGNO

- 276 1. Premessa: l'evoluzione della disciplina del concordato preventivo, dalla predicata negoziabilità del 2005 alla «Miniriforma» del 2015, verso il Codice della crisi
278 2. Una seconda premessa: modelli di concordato, interessi tutelati ed effetti della pandemia
281 3. Rapporto tra continuità e liquidazione dalla legge fallimentare al Codice della crisi
283 4. I presupposti di ammissibilità del concordato liquidatorio
290 5. Soglia del 20%, inadempimento e conseguenze
291 6. L'esecuzione del concordato preventivo liquidatorio
293 7. Le conseguenze della rigidità della futura disciplina sulla «appetibilità» del concordato liquidatorio

295

Capitolo 17

Gli ostacoli, normativi e culturali, alle proposte concorrenti nel concordato preventivo in continuità

RICCARDO RANALLI

- 295 1. Una necessaria considerazione preliminare sul contesto attuale
296 2. I limiti della tutela della continuità aziendale attraverso il concordato preventivo
298 3. I vantaggi delle proposte concorrenti e i motivi del loro insuccesso
301 4. I correttivi per rendere praticabili le proposte concorrenti
303 5. Proposte concorrenti a costo zero che non necessitano di adeguamenti normativi

305

Capitolo 18**I contratti pubblici ed il concordato preventivo**

FABIO IOZZO

- 305 1. I rapporti pendenti ed il concordato preventivo
- 305 1.1 La nozione di «contratti pendenti»; lo scioglimento
- 308 1.2 I poteri del tribunale e del giudice delegato di fronte all'esecuzione di un contratto pendente
- 311 1.3 Le conseguenze dell'inadempimento di rapporti pendenti riconducibili alla gestione straordinaria
- 312 2. I contratti con la pubblica amministrazione
- 312 2.1 Disciplina attuale della legge fallimentare
- 314 2.2 La partecipazione della debitrice in concordato preventivo ed il raggruppamento temporaneo d'impresе
- 316 2.3 Disciplina attuale del codice appalti
- 317 2.4 Disciplina del codice della crisi
- 317 2.4.1 L'art. 95 e la prosecuzione dei contratti
- 319 2.4.2 L'art. 48, commi 17 e 18, codice appalti
- 319 2.4.3 L'art. 110, codice appalti
- 319 2.4.4 La partecipazione a procedure di affidamento
- 321 2.5 Contratti con enti pubblici esteri
- 323 2.6 Contratto d'appalto e DURC
- 323 2.6.1 La disciplina attuale nel vigore della legge fallimentare
- 326 2.6.2 La disciplina del codice della crisi

328

Capitolo 19**Gli accordi di ristrutturazione dei debiti**

LUIGI D'ORAZIO

- 328 1. Gli strumenti di regolazione della crisi. Ambito di applicazione. Le novità di cui al d.l. 118/2021
- 330 2. Accordi di ristrutturazione dei debiti (art. 57 c.c.i.i.). Natura e presupposto oggettivo (lo stato di crisi o di insolvenza)
- 333 3. Il presupposto soggettivo. L'imprenditore agricolo, l'imprenditore minore, le società pubbliche e l'*holder* (art. 57 c.c.i.i.).
- 336 4. Le misure cautelari (art. 54 c.c.i.i.): brevi cenni
- 337 5. Le nuove misure protettive negli accordi di ristrutturazione (art. 54 c.c.i.i.)
- 338 6. La fase prodromica ai tempi del Covid 19 (art. 9 d.l. 23/2020). La proroga
- 339 7. La struttura del procedimento (art. 57 c.c.i.i.). L'accordo di gruppo (art. 284 c.c.i.i.)
- 343 7.1. L'oggetto del procedimento. L'atipicità
- 343 8. Il piano e le classi negli accordi di ristrutturazione
- 344 8.1. L'attestazione del professionista. La veridicità dei dati aziendali.
- 345 8.2. L'integrale pagamento dei creditori estranei. Il caso dei crediti contestati
- 346 9. Il mancato rispetto dell'ordine delle cause legittime di prelazione e la deroga alla *par condicio creditorum*
- 346 10. Il procedimento unitario: note essenziali
- 347 11. Il vaglio giurisdizionale in sede di omologazione
- 348 12. Le opposizioni ed il *cram down* «speciale» per l'Amministrazione finanziaria. Silenzio o diniego espresso di adesione
- 351 13. Rapporto tra accordi di ristrutturazione e procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale. La prevenzione
- 352 14. Rinegoziazione degli accordi e modifiche del piano

- 352 15. La modifica del piano per l'emergenza Covid 19 (art. 9, d.l. 23 dell'8 aprile 2020)
 354 16. L'esecuzione degli accordi di ristrutturazione e l'art. 9, d.l. 23/2020
 355 17. La risoluzione degli accordi di ristrutturazione in caso di inadempimento
 356 18. La transazione fiscale negli accordi di ristrutturazione (art. 63 c.c.i.i.)
 358 19. Coobbligati e soci illimitatamente responsabili (art. 59 c.c.i.i.). La remissione del debito
 358 20. I soci «garanti» negli accordi di ristrutturazione (art. 59, comma 3, c.c.i.i.)
 359 21. Gli accordi di ristrutturazione agevolati (art. 60 c.c.i.i.)
 360 22. Accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa verso tutti i creditori non aderenti (art. 61 c.c.i.i.)
 361 23. Accordo con banche ed indebitamento non inferiore alla metà dell'indebitamento complessivo (art. 61, comma 5, c.c.i.i.)
 361 24. Gli effetti (benefici) degli accordi di ristrutturazione: revocatoria, finanziamenti, predeuzioni, responsabilità penale; neutralità fiscale

363

Capitolo 20**Gli accordi di ristrutturazione dei debiti (art. 57 c.c.i.i.): una procedura concorsuale, tra vecchie certezze e nuove incertezze normative**

ELENA FRASCAROLI SANTI

- 363 1. Premessa
 365 2. L'inquadramento nell'ambito delle procedure concorsuali degli Accordi di ristrutturazione dei debiti
 366 3. La svolta della Cassazione verso la concorsualità dell'istituto
 369 4. La qualificazione degli Accordi di ristrutturazione dei debiti nel c.c.i.i.
 370 5. L'affermazione dei principi e dei criteri direttivi della l. delega n. 155/2017 nelle modifiche apportate all'istituto
 371 6. Adeguamento alla normativa europea

373

Capitolo 21**La natura degli accordi di ristrutturazione del debito: la notte della Cassazione e il «nuovo ordine» delle procedure concorsuali**

VITTORIO GIORGI

- 373 1. La concorsualità degli accordi di ristrutturazione del debito nella più recente interpretazione giurisprudenziale e le crescenti incertezze della dottrina
 375 2. I più recenti orientamenti giurisprudenziali
 377 3. Le «mobili frontiere» della concorsualità
 381 4. La liquidazione «nell'interesse dei creditori»
 382 5. Gli ulteriori caratteri delle procedure concorsuali. Un tentativo di sistemazione
 384 6. Inconsistenza degli argomenti addotti a sostegno della concorsualità degli accordi
 389 7. La «passerella» tra concordato preventivo ed accordi
 391 8. Conclusioni

392

Capitolo 22**Preveducibilità dei crediti nel concordato preventivo e negli accordi di ristrutturazione dei debiti**

VITTORIO SANTORO

- 392 1. Premessa
 392 2. Scopi della disciplina
 395 3. La nuova finanza: nozione
 396 4. La domanda di accesso alla nuova finanza
 398 5. La predeuzione
 399 6. Pagamento di crediti pregressi
 400 7. Finanziamenti preveducibili dei soci

403

Capitolo 23**La ristrutturazione «coattiva» dei debiti fiscali e contributivi negli adr e nel concordato preventivo**

GIACOMO D'ATTORRE

- 403 1. Premessa
- 405 2. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti
- 406 3. (Segue): il giudizio di convenienza
- 409 4. (Segue): le condizioni «implicite»
- 410 5. (Segue): gli effetti applicativi
- 412 6. (Segue): i vincoli derivanti dalle regole costituzionali ed eurounitarie
- 414 7. Il concordato preventivo
- 415 8. (Segue): i limiti all'operare del «principio di minoranza»
- 418 9. (Segue): le altre problematiche applicative
- 419 10. Conclusioni

421

Capitolo 24**Il release delle garanzie collaterali nei tentativi di ristrutturazione dell'impresa**

LORENZO BENEDETTI

- 421 1. Inquadramento del problema
- 422 2. Perimetro dell'indagine
- 423 3. L'importanza del *third party release* delle garanzie nelle soluzioni della crisi volte alla ristrutturazione dell'impresa di gruppo
- 425 4. Lo stato della questione negli ordinamenti stranieri: spunti comparatistici
- 428 5. Considerazioni relative all'ordinamento italiano

433

Capitolo 25**Linee di credito «autoliquidanti» e contratti pendenti: tra «codice della crisi» e prospettive evolutive**

GIOVANNI FALCONE

- 433 1. Le «linee di credito autoliquidanti» nella legge fallimentare e nel «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza»
- 435 2. Linee di credito «autoliquidanti» e «contratti pendenti»
- 438 3. L'impatto degli interventi correttivi con uno sguardo ai recenti orientamenti della giurisprudenza di legittimità

441

Capitolo 26**Il piano di risanamento tra disciplina in vigore, prossimo codice e presente pandemico**

STEFANIA PACCHI

- 441 1. Premessa
- 442 2. Il piano per la gestione della crisi: la funzione
- 444 3. Il piano attestato di risanamento nella Legge fallimentare
- 447 4. Il piano attestato tra gli strumenti di regolazione della crisi disciplinati dal Codice della crisi della impresa e dell'insolvenza
- 448 5. Il piano attestato di risanamento e gli accordi per l'esecuzione
- 449 6. La natura e la funzione del piano attestato di risanamento nel c.c.i.i.
- 450 7. Il presupposto soggettivo e il presupposto oggettivo
- 452 8. Cosa il piano deve indicare
- 456 9. I presidi dell'attestazione e della pubblicità *on demand*
- 458 10. Il piano attestato nella pandemia

XII Indice sommario

- 460 11. Il piano attestato come sbocco della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (d.l. 118/2021)
463 12. Conclusioni

Sezione IV
MISURE PROTETTIVE E CAUTELARI

467 **Capitolo 27**
Le misure protettive e cautelari nel Codice della crisi e dell'insolvenza

GIUSEPPE BOZZA

- 467 1. Le misure protettive e cautelari nella legge fallimentare
471 2. Le misure protettive e cautelari nel codice della crisi e dell'insolvenza. Definizioni e contenuto
474 3. Le misure protettive nel nuovo codice. Legittimazione e campi di operatività
477 4. Le misure cautelari nel nuovo codice. Legittimazione e campi di operatività
480 5. Le misure cautelari e protettive nel nuovo codice. Durata
484 6. Il procedimento. Principi comuni alle misure protettive e a quelle cautelari. L'ult. comma dell'art. 55
486 7. Il procedimento. Le misure cautelari
487 8. Il procedimento. Le misure protettive
491 9. La revoca di cui al quarto comma dell'art. 55
492 10. Le misure protettive nella procedura di composizione assistita della crisi

498 **Capitolo 28**
Le misure cautelari in fase di accesso della società alle procedure di crisi o d'insolvenza: profili critici di diritto societario e processuale

FABRIZIO GUERRERA

- 498 1. Le misure cautelari nella Legge fallimentare e nel Codice della crisi
501 2. Gli obiettivi della tutela cautelare preconcorsuale e la strumentalità dei provvedimenti
503 3. La tipologia dei provvedimenti cautelari e i rischi di un ampliamento indiscriminato.
505 4. L'inammissibilità della sostituzione degli amministratori in carica
507 5. L'affidamento a terzi di poteri di amministrazione dell'impresa: critica e conclusione

509 **Capitolo 29**
Sulle interferenze tra le misure preventive e cautelari di natura penale e amministrativa e le procedure concorsuali

FEDERICO RESTANO

- 509 Premessa
510 1. Le misure cautelari penali e le c.d. misure di prevenzione
511 2. Le interferenze tra le misure reali penali e procedure concorsuali
512 2.1 Il sequestro finalizzato alla confisca (art. 317)
513 2.2 Il sequestro preventivo impeditivo (art. 318)
514 2.3 Il sequestro conservativo (art. 319)
514 2.4 La legittimazione del curatore (art. 320)
515 3. Le procedure concorsuali minori

Sezione V
FALLIMENTO E LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

519 **Capitolo 30**
Gli effetti della liquidazione giudiziale sui contratti pendenti di carattere personale alla luce del Codice della crisi

ORESTE CAGNASSO

- 519 1. L'art. 175 del Codice della crisi

- 520 2. La collocazione sistematica della norma
- 522 3. Contratti di carattere personale e trasferimento dell'azienda
- 523 4. L'adempimento da parte del terzo
- 523 5. Contratti *intuitu personae*
- 524 6. La ricostruzione della fattispecie «contratti di carattere personale» di cui all'art. 175 del Codice della crisi
- 525 7. I contratti di distribuzione

529 **Capitolo 31**
I principi generali del Codice della crisi e dell'insolvenza in tema di effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici preesistenti

PAOLO FELICE CENSONI

- 529 1. Il quadro normativo, i principi direttivi della delega e le novità più rilevanti rispetto alla disciplina previgente
- 530 2. Sospensione, esecuzione o scioglimento del rapporto pendente
- 532 3. L'ambito di applicabilità della relativa disciplina
- 533 4. Il subingresso del curatore
- 534 5. Lo scioglimento del rapporto
- 535 6. La sorte dell'azione di risoluzione per inadempimento e del risarcimento dei danni nella liquidazione giudiziale
- 536 7. Il contratto di carattere personale fra scioglimento e liquidazione
- 538 8. Inapplicabilità della norma ai contratti specificamente disciplinati nel Codice della crisi e dell'insolvenza
- 539 9. Conclusione: utilità estremamente modesta della disposizione

541 **Capitolo 32**
La revocatoria degli atti di segregazione patrimoniale

VALENTINO LENOCI

- 541 1. Premessa
- 542 2. La revocatoria del *trust*
- 552 3. Il fondo patrimoniale
- 555 4. I patrimoni destinati
- 559 5. Gli atti di destinazione *ex art. 2645-ter c.c.*
- 561 6. Il pignoramento revocatorio

564 **Capitolo 33**
Impugnazioni e stabilità dell'accertamento del passivo nella liquidazione giudiziale

ANTONIO CARRATA

- 564 1. Le novità del c.c.i.i. sulle impugnazioni dello stato passivo nella liquidazione giudiziale
- 565 2. Ambito di applicazione delle impugnazioni dello stato passivo
- 566 3. Natura impugnatoria dei rimedi
- 567 4. I termini di proposizione dei diversi rimedi
- 568 5. Peculiarità del procedimento uniforme: *a*) la fase introduttiva
- 569 6. (Segue): *b*) la costituzione delle parti convenute e dei terzi
- 571 7. (Segue): *c*) la possibilità di impugnazione incidentale anche tardiva
- 571 8. (Segue): *d*) la mancata comparizione alla prima udienza.
- 572 9. (Segue): *e*) la fase istruttoria
- 572 10. (Segue): *f*) la fase decisoria
- 573 11. (Segue): *g*) contenuto della decisione e ricorso per cassazione
- 573 12. Efficacia del provvedimento decisorio e definitivo
- 576 13. La stabilità dell'accertamento del passivo
- 578 14. Il problema della tutela del debitore in sede di accertamento del passivo

580

Capitolo 34

I confini del giudicato endofallimentare

RICCARDO RUSSO

- 580 1. Premessa
- 581 2. Il decreto di esecutività dello stato passivo tra legge fallimentare e Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza
- 582 3. Insinuazione «tempestiva», «tardiva» e «supertardiva»: differenze
- 584 4. Interferenze tra giudicato endofallimentare e insinuazione tardiva: quali preclusioni per il creditore?
- 586 5. Insinuazione tardiva e interessi accessori ad un credito principale insinuato tempestivamente
- 588 6. L'opposizione allo stato passivo: il giudicato endofallimentare come limite alla cognizione del Tribunale
- 589 7. Giudicato endofallimentare e debitore della società fallita
- 592 8. La verifica dei crediti nel concordato preventivo: una distonia rispetto al fallimento
- 595 9. Le statuizioni del giudice delegato sui crediti nel concordato preventivo sono coperte dal giudicato?
- 596 10. Uno spunto conclusivo

598

Capitolo 35

I poteri sostitutivi del curatore ex art. 264

Codice della crisi e dell'insolvenza

PAOLO REVIGLIONE

- 598 1. L'art. 264 nel contesto del «diritto societario della crisi»
- 600 2. I poteri del curatore e la permanenza degli organi sociali
- 602 3. I poteri del curatore ai sensi dell'art. 264, comma 1
- 604 4. L'obbligo di informazione e l'impugnabilità ex art. 133
- 605 5. I poteri del curatore ai sensi dell'art. 264, comma 2
- 608 6. L'informazione dei soggetti interessati e l'impugnazione delle decisioni del curatore

612

Capitolo 36

La trascrizione della sentenza di fallimento e delle altre sentenze

PIETRO BOERO

- 612 1. La trascrizione delle sentenze ex art. 2643 c.c.
- 619 2. La sentenza dichiarativa del fallimento
- 623 3. Le menzioni urbanistiche e catastali

626

Capitolo 37

Cancellazioni non estintive e termine annuale di fallibilità

CARLO IBBA

- 626 1. La nozione e le fattispecie
- 626 2. Le cancellazioni connesse al trasferimento della sede all'estero
- 628 3. La «cancellazione» a seguito di trasformazione regressiva in società semplice
- 629 4. La cancellazione della società incorporata o fusa in senso stretto a seguito di fusione e della società scissa a seguito di scissione totale
- 630 5. Conclusione
- 630 Nota bibliografica.

Sezione VI
PROFILI SOCIETARI DELLA CRISI D'IMPRESA

- 633** **Capitolo 38**
- Variazioni sul tema dell'abuso del diritto
e del principio di correttezza nel diritto societario**
- LUIGI ROVELLI
- 633** 1. Comportamenti scorretti dei soci nelle società di capitali: problemi di inquadramento sistematico
- 635** 2. Sintesi degli indirizzi giurisprudenziali nell'esperienza italiana
- 644** 3. Gli interessi legittimi
- 647** 4. La problematica dell'abuso del diritto e le sue criticità. Correlazione tra potere e soggezione
- 650** 5. Relazione fra l'atto di autonomia privata ed il suo contenuto; giudizio di buona fede e sua possibile incidenza sulla validità dell'atto alla stregua delle ordinanze della Corte costituzionale sulla caparra confirmatoria; giudizio di compatibilità fra la norma privata e l'ordinamento generale
- 655** 6. Convivenza di contrattualismo e di istituzionalismo nel «nuovo» diritto societario; convivenza di norme di relazione e di norme di azione
- 658** 7. Verso possibili osmosi tra «categorie» del diritto pubblico e del diritto privato
- 660** 8. La clausola di buona fede oggettiva e il possibile valore aggiunto della teoria dell'abuso del diritto in presenza di esercizio di poteri privati. Limiti all'esercizio del diritto di voto assembleare tra clausola di buona fede e abuso del diritto
- 664** 9. Il perdurante rilievo della nozione di «causa»; ricerca della causa tipica del voto assembleare; la *ratio* del principio maggioritario; il fine del voto e la libertà dei mezzi
- 666** 10. Incongruenza teleologica tra causa tipica e causa concreta del voto in assemblea. Atipicità dell'atto unilaterale; giudizio di meritevolezza e ruolo della clausola di buona fede
- 673** 11. Il controllo giudiziario
- 676** **Capitolo 39**
- L'«interesse sociale» nella «crisi» della s.p.a. Profili di responsabilità gestoria
alla luce della riforma del diritto concorsuale**
- EUGENIO BARCELLONA
- 676** 1. Introduzione: «interesse sociale» e «crisi»
- 677** 1.1 Le recenti novità in materia di «assetti organizzativi adeguati» introdotte dal nuovo codice della crisi e dell'insolvenza
- 678** 1.2 Rilevanza delle novità normative rispetto al tema «interesse sociale» e «crisi»
- 679** 1.3 Sintetica anticipazione delle conclusioni
- 679** 2. Prima considerazione preliminare: l'insindacabilità delle scelte gestorie (o *business judgment rule*) tra statuto «contraddittorio» dell'«imprenditore» e struttura eccezionale dell'obbligazione gestoria
- 679** 2.1 Lo statuto «ontologicamente» contraddittorio dell'imprenditore: *facies schumpeteriana* e *facies weberiana*
- 681** 2.2 La struttura eccezionale dell'obbligazione gestoria quale prestazione afferente alla gestione di un'impresa altrui
- 682** 2.3 La «gestione normativa» della «eccezionale» «obbligazione gestoria»: l'insindacabilità delle scelte gestorie e la diligenza gestoria quale non-irrazionalità (*ignorantia aleae non excusat; scientia aleae excusat*).

- 685 3. Seconda considerazione preliminare: l'effetto della «crisi» sull'area della c.d. discrezionalità gestoria
- 686 4. La tesi neo-istituzionalistica
- 689 5. Critica della tesi neo-istituzionalistica
- 689 5.1 L'argomento logico: un'inutile (o forse impossibile) sanzione civilistica
- 690 5.2 L'argomento sistematico: il dovere di diligenza quale *agency problem*
- 692 5.3 Ulteriori considerazioni di carattere sistematico alla luce del diritto privato societario non riformato: a) la disciplina della responsabilità degli amministratori nei confronti dei creditori sociali (l'art. 2394 c.c.).
- 692 5.3.1 La lettura restrittiva degli «obblighi conservativi» di cui all'art. 2394 c.c.
- 694 5.3.2 La lettura estensiva degli «obblighi conservativi» di cui all'art. 2394 c.c.
- 695 5.4 (Segue): b) la disciplina dei «poteri degli amministratori» all'occorrenza di una causa di scioglimento (l'art. 2486, comma 2, c.c.)
- 697 5.5 Ulteriori considerazioni di carattere sistematico alla luce del diritto concorsuale privato e penale
- 699 6. Conclusioni

701

Capitolo 40**Assetti organizzativi e organizzazione dell'impresa tra principi di corretta amministrazione e *business judgment rule*: una questione di sistema**

PAOLO MONTALENTI

- 701 1. Assetti organizzativi e gestione dell'impresa: recenti (e contraddittori) interventi legislativi
- 702 2. Il problema: dovere di correttezza e *business judgment rule*. Profili generali
- 703 3. Un presupposto preliminare: il principio di proporzionalità
- 704 4. Adeguatezza degli assetti organizzativi: criteri di integrazione della clausola generale
- 705 5. I principi di corretta amministrazione
- 706 6. Assetti organizzativi adeguati: principio di corretta amministrazione o *business judgment rule*?
- 706 7. Una distinzione fondamentale: assetti organizzativi e scelte di organizzazione d'impresa
- 707 8. Una ulteriore precisazione: assetti organizzativi, principio di proporzionalità, flessibilità dei modelli. L'adeguatezza funzionale alla prevenzione della crisi
- 708 9. Assetti organizzativi, principi di corretta amministrazione, *business judgment rule*: ambiguità giurisprudenziali
- 710 10. Assetti organizzativi adeguati, diligenza e *business judgment rule*: riflessioni finali
- 711 11. Responsabilità degli amministratori e nesso di causalità
- 712 12. Conclusioni

713

Capitolo 41**Il ruolo del presidente nel c.d.a. nel monitoraggio del rischio di crisi aziendale**

GABRIELE RACUGNO

- 713 1. Assetti organizzativi dell'impresa
- 714 2. *Flashback*
- 714 3. Il presidente del c.d.a.
- 715 4. Interlocuzioni del presidente
- 716 5. Il segretario del c.d.a.
- 716 6. Indicatori di crisi e ruolo del presidente
- 719 7. Il presidente del c.d.a. nel Codice di *Corporate Governance*
- 720 8. Il presidente e il progetto di bilancio
- 722 9. Profili di responsabilità
- 723 10. Nota bibliografica

724

Capitolo 42
Ruolo e responsabilità degli organi di controllo societari
nel Codice della crisi e dell'insolvenza

VINCENZO CALANDRA BUONAURA

- 724 1. Le novità introdotte dal Codice della crisi e dell'insolvenza e i destinatari della nuova disciplina
- 725 2. Doveri previsti dall'art. 14 c.c.i.i. che costituiscono specificazioni di compiti ed obblighi già esistenti
- 725 2.1. Il dovere di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'impresa
- 726 2.2. Il contenuto del dovere di vigilare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi
- 728 3. Gli obblighi di segnalazione
- 729 3.1. Segnalazione e indicatori della crisi
- 730 3.2. Tempestività della segnalazione
- 730 3.3. Mancanza di un adeguato raccordo con la segnalazione dei creditori pubblici qualificati
- 731 3.4. Competenza collegiale della segnalazione
- 732 4. La «misura premiale» dell'esonero dalla responsabilità
- 733 5. Responsabilità dell'organo di controllo per segnalazione erronea o abusiva
- 734 6. Obblighi di segnalazione e altri poteri/doveri dell'organo di controllo
- 734 7. Responsabilità per mancata rilevazione di una causa di scioglimento e per i danni derivanti dalla prosecuzione dell'attività
- 738 8. Conclusioni

740

Capitolo 43
L'art. 375 c.c.i.i.
MASSIMO DI LAURO

- 740 1. L'art. 375 c.c.i.i.

744

Capitolo 44
Assetti organizzativi e crisi d'impresa: una sintesi
SABINO FORTUNATO

- 744 1. L'evoluzione della categoria degli «assetti organizzativi adeguati» nel diritto dell'impresa
- 747 2. Alcune iniziali considerazioni sistematiche
- 748 3. L'ambito soggettivo di applicazione dell'obbligo organizzativo
- 749 4. L'ambito oggettivo dell'obbligo e la clausola generale della adeguatezza
- 751 5. La ripartizione di competenze fra gli organi societari
- 754 6. Il rapporto fra obbligo organizzativo e crisi d'impresa
- 758 7. Violazione dell'obbligo organizzativo, sanzioni e *Business Judgment Rule*

763

Capitolo 45
Note minime sull'abuso della limitazione di responsabilità
LORENZO DE ANGELIS

767

Capitolo 46
Appunti sulla responsabilità nei confronti dei creditori sociali
degli amministratori di società soggette ad amministrazione straordinaria
ANDREA ZORZI

- 767 1. L'azione di responsabilità nell'amministrazione straordinaria
- 769 2. La finalità dell'amministrazione straordinaria e il ruolo dell'interprete
- 771 3. Il problema: i doveri degli amministratori tra *rules* e *standards* e l'art. 2486 c.c.
- 772 4. (Segue): alcune obiezioni all'ipotesi prospettata
- 773 5. L'emersione di interessi diversi nella gestione della crisi

776

Capitolo 47

Il «gruppo» nel Codice della crisi: alla ricerca della definizione che... non c'è

MIA CALLEGARI

- 776 1. L'ultimo tassello del «diritto dei gruppi»: la disciplina della crisi
 777 2. Brevi cenni sull'evoluzione del fenomeno del gruppo societario in ambito unionale ed interno
 780 3. La nozione di «gruppo» nel Codice della crisi
 782 4. Alcune questioni interpretative e di raccordo sugli elementi indicativi della sussistenza del gruppo
 785 5. La configurazione del gruppo nel diritto della crisi nel bilanciamento tra unità e pluralità

788

Capitolo 48

Il nuovo concordato preventivo di gruppo tra autonomia delle masse ed interconnessione finanziaria

EDGARDO RICCIARDIELLO

- 788 1. Dalla amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi alla disciplina del c.c.i.i.
 794 2. La rilevanza dell'interesse di gruppo ai fini della declinazione di una disciplina del concordato di gruppo
 797 3. La direzione e coordinamento nel gruppo in crisi
 804 4. Il c.c.i.i. e le prospettive di riforma
 808 5. Conclusioni

810

Capitolo 49

Considerazioni sparse (e in parte inattuali) su tre questioni, tra loro collegate, in tema di fusione e scissione di società nella prospettiva delle procedure concorsuali

MAURIZIO CAVANNA

- 810 1. Premessa
 811 2. La tutela preventiva dei creditori (opposizione), nel sovrapporsi dei procedimenti societario e concorsuale
 815 3. La fusione e la scissione come veicoli per il trasferimento di elementi patrimoniali puramente negativi
 818 4. La (dubbia?) assoggettabilità ad azione revocatoria della scissione (e della fusione)
 820 5. Brevi note conclusive

824

Capitolo 50

Contro la c.d. «supersocietà» di fatto?

FEDERICO RIGANTI

- 824 1. Premessa
 825 2. Inquadramento della questione
 826 3. Il primo profilo di indagine: l'ammissibilità della «supersocietà» di fatto
 826 3.1 Il ruolo dell'assemblea e i limiti legali (semplice questione di forma?)
 828 3.2 La ricostruzione giurisprudenziale e le argomentazioni «ancillari»
 829 3.3 La nullità in ambito societario e la posizione dei soci
 831 4. Il secondo profilo di indagine: il versante fallimentare e le posizioni «abusate»
 832 5. Conclusioni

834

Capitolo 51

L'irrigidimento dell'assetto organizzativo della s.r.l. nel Codice della crisi e oltre

GIUSEPPE ZANARONE

- 834 1. Il quadro normativo scaturente dalla versione originaria del Codice della crisi

- 839 2. Alcuni spunti successivi in parziale controtendenza
 843 3. La *ratio* dell'irrigidimento alla luce degli interessi tutelati
 846 4. Compatibilità delle soluzioni adottate dal nostro ordinamento con il diritto comunitario
 849 5. Ulteriore irrigidimento nel regime organizzativo della s.r.l. c.d. «aperta»?

855

Capitolo 52

In tema di fallimento di società totalmente scissa

GIUSEPPE FERRI *jr*

- 855 1. Una recente giurisprudenza
 855 2. Il fallimento degli ex fallibili
 858 3. Fallimento e scissione
 860 4. Fallimento della società scissa e revoca della scissione

Sezione VII

CRISI, ENTI NON SOCIETARI E SOVRAINDEBITAMENTO

865

Capitolo 53

Gli imprenditori collettivi non societari nel diritto della crisi

ALESSANDRO NIGRO

- 865 1. Premessa
 866 2. Il quadro normativo
 868 3. Notazioni generali
 873 4. Possibili linee ricostruttive
 873 5. (Segue): le misure di allerta
 874 6. (Segue): la decisione sulla domanda di accesso ad una procedura di regolazione della crisi o dell'insolvenza
 875 7. (Segue): le azioni di responsabilità nei confronti degli «esponenti» dell'ente collettivo non societario
 878 8. I limiti della compatibilità ed il principio di neutralità organizzativa
 879 9. Conclusioni

880

Capitolo 54

La (poco) probabile «resurrezione» dell'impresa civile e l'insolvenza degli ETS. Un problema aperto?

GUIDO BONFANTE

- 880 Una premessa
 880 1. La consolidata nozione «residuale» di impresa commerciale fra ragioni di diritto e di opportunità
 881 2. L'esistenza dell'impresa civile: le forse obsolete ragioni del no. La nascita di nuove imprese. Il caso del CTS
 883 3. Gli ETS svolgenti attività d'impresa: imprese commerciali? Il problema dell'insolvenza
 884 Una conclusione

887

Capitolo 55

Il sovraindebitamento nel Codice della crisi d'impresa. Presupposto oggettivo e soggettivo: il rapporto con l'allerta e la meritevolezza del consumatore

STANISLAO DE MATTEIS

- 887 1. Il sovraindebitamento nel c.c.i.i.
 888 2. La ricognizione normativa
 889 3. Il carattere concorsuale delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
 891 4. Il principio di sussidiarietà orizzontale
 893 5. Il presupposto oggettivo delle procedure da sovraindebitamento: uno sguardo d'insieme

- 898 5.1. Il presupposto oggettivo nel c.c.i.i. e il rapporto con l'allerta
 901 6. Il presupposto soggettivo delle procedure da sovraindebitamento
 904 6.1. Il consumatore
 905 6.1.1. L'accesso del consumatore alla ristrutturazione dei debiti e il merito creditizio
 908 6.1.2. Condizioni soggettive ostative e meritevolezza del debitore
 912 6.1.3. La diligenza del consumatore
 916 6.2. Il socio illimitatamente responsabile
 918 6.3. Le procedure familiari
 919 6.4. Società tra professionisti, condominio ed enti pubblici

921

Capitolo 56**Uno sguardo sull'aggiornamento della disciplina sul sovraindebitamento**

VITTORIO ZANICHELLI

- 921 1. Premessa
 922 2. La disciplina transitoria
 923 3. La definizione di consumatore
 926 4. I presupposti di ammissibilità
 927 5. Le procedure familiari
 929 6. Il contenuto dell'accordo o del piano del consumatore
 931 7. La comunicazione agli uffici fiscali
 932 8. Il contenuto della relazione dell'OCC
 935 9. Il trattamento del finanziatore colpevole
 936 10. Il voto depotenziato dell'amministrazione finanziaria
 938 11. La valutazione del giudice in sede di omologazione del piano del consumatore
 938 12. Modifiche in ordine alla qualità dei crediti
 939 13. L'automatica estensione della liquidazione controllata
 939 14. La legittimazione ad agire del liquidatore
 940 15. Il debitore incapiente

943

Capitolo 57**Dall'accordo con i creditori al concordato minore**

EMMA SABATELLI

- 943 1. Premessa. La prima versione della l. 3/2012
 945 2. (Segue): omologazione e esecuzione dell'accordo
 946 3. Le modifiche introdotte dal d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. con la l. 221/2012. Considerazioni generali
 947 4. La versione vigente della l. n. 3/2012 dopo il d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, conv. in l. 176/2020: un ponte fra passato e futuro?
 948 5. Il procedimento di omologazione
 950 6. Questioni in tema di voto e raggiungimento della maggioranza: a) la suddivisione dei creditori in classi
 952 b) Ripercussioni sul voto del parziale pagamento dei crediti con prelazione
 953 c) Il voto di particolari categorie di creditori (titolari di crediti impignorabili e di crediti chirografari interamente soddisfatti)
 954 7. Questioni sostanziali in tema di omologazione
 955 8. Introduzione al concordato minore. Considerazioni generali
 957 9. Il procedimento: a) la proposta
 959 b) i compiti del giudice e dell'OCC nella fase introduttiva della procedura
 960 c) l'approvazione del concordato
 961 d) l'omologazione
 962 10. La portata rivoluzionaria del d.l. 24 agosto 2021: la composizione negoziata e il concordato semplificato
 963 11. Conclusioni

**Sezione VIII
CRISI D'IMPRESA E CONCORRENZA**

969

Capitolo 58

Crisi d'impresa e diritto della concorrenza

MARIO LIBERTINI

- 969 1. Le crisi d'impresa in un'economia di mercato. Quadro generale dei problemi
- 972 2. Crisi individuali e crisi sistemiche
- 973 3. Il «*favor*» per la continuità dell'impresa. Ragioni e limiti
- 976 4. Piano dell'esposizione successiva
- 976 5. Discipline di ristrutturazione dell'impresa e tutela della concorrenza. Profili generali
- 977 6. Continuità diretta e indiretta dell'impresa. La cessione dell'azienda a soggetti terzi e la disciplina della concorrenza
- 980 7. Il problema delle azioni revocatorie
- 982 8. Alcuni profili proconcorrenziali nelle discipline concorsuali
- 984 9. Le condotte di mercato dell'impresa in crisi. Soggezione alle norme generali di diritto della concorrenza e profili di responsabilità extracontrattuale
- 985 10. La permanenza nel mercato dell'impresa in crisi come fatto distorsivo della concorrenza
- 986 11. Autonomia privata ed imprese in crisi. Gli accordi di salvataggio
- 988 12. (Segue): i «cartelli di crisi»
- 990 13. L'acquisto del controllo di un'impresa in crisi da parte di un concorrente. La «*failing firm defense*»
- 992 14. I fini sociali come giustificazione di deroghe al diritto generale della concorrenza e le imprese in crisi
- 993 15. Gli aiuti pubblici ad imprese in difficoltà
- 995 16. Le misure di emergenza adottate nel corso della recente crisi finanziaria
- 996 17. L'obbligo di recupero degli aiuti irregolari

998

Capitolo 59

Procedure concorsuali e garanzie su diritti di proprietà intellettuale

MARCO RICOLFI

- 998 1. Introduzione
- 1000 2. Le garanzie su diritti di proprietà intellettuale registrati
- 1003 3. Le garanzie su diritti di proprietà intellettuale non registrati
- 1005 4. Le posizioni del creditore garantito e del debitore in relazione al bene immateriale oggetto della garanzia
- 1007 5. I privilegi convenzionali su diritti di proprietà intellettuale non registrati
- 1008 6. Gli effetti del fallimento sulle garanzie su diritti di proprietà intellettuale: opponibilità, revoca
- 1010 7. (Segue:) Garanzie e rapporti pendenti
- 1013 8. (Segue): liquidazione dell'attivo: realizzazione durante il fallimento, prelazione nei riparti e trasferimento dei diritti di utilizzazione economica di beni immateriali
- 1015 9. Quasi una conclusione

**Sezione IX
CRISI ED EMERGENZA PANDEMICA**

1019

Capitolo 60

**Diritto della crisi ed emergenza sanitaria.
En attendant il Codice della crisi e dell'insolvenza**

NICCOLÒ ABRIANI

- 1021 1. Diritto della crisi e diritto nella crisi
- 1023 2. La lunga attesa del Codice della crisi

- 1026 3. Il decreto correttivo (d.lgs. n. 147 del 26 ottobre 2020): assetti organizzativi e ruolo degli organi sociali
- 1028 4. Corollari in tema di responsabilità e sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione
- 1037 5. Ulteriori novità introdotte dal decreto correttivo
- 1039 6. Disciplina emergenziale e anticipazioni selettive: un laboratorio della riforma?
- 1041 7. Insegnamenti della emergenza sanitaria e prospettiva europea
- 1044 8. Mali estremi, estremi rimedi

1049

Capitolo 61**Le nuove sfide per le imprese in epoca di pandemia**

PATRIZIA GROSSO

- 1049 1. Prevenzione del rischio e disciplina della crisi d'impresa: l'impatto del d.lgs. 231/2001 ed il *favor* verso le *start-up* innovative
- 1051 2. Prevenzione del rischio e forme di tutela: a) nel settore dei contratti
- 1052 b) nel settore dei beni immateriali
- 1054 3. Contrasto alla contraffazione
- 1055 4. Considerazioni conclusive

1057

Capitolo 62**Pandemia, imprese e contratti di durata**

VINCENZO DI CATALDO

- 1057 1. Pandemia e problemi non della singola impresa ma del sistema delle imprese
- 1058 2. Problemi creati dal blocco totale del *lockdown*
- 1059 3. Un «documentato contrasto giurisprudenziale tra svariati tribunali italiani»
- 1060 4. Problemi della fase due
- 1061 5. Inutilizzabilità delle regole generali del contratto? Possibilità di inventare nuove norme *ad hoc*?
- 1062 6. Ingorghi giudiziari e deterioramento della qualità dei bilanci
- 1063 7. La rinegoziazione, via maestra di governo del cambiamento
- 1063 8. L'intervento della Cassazione: un obbligo di rinegoziazione, ma solo in casi molto ristretti coercibile *ex art.* 2932 c.c.
- 1064 9. La rinegoziazione tra le parti, flessibilità senza limiti

1067

Capitolo 63**Considerazioni sistematiche sulla rinegoziazione dei contratti d'impresa**

SALVO LEUZZI

- 1067 1. Quadro d'insieme e zone d'ombra
- 1069 2. Disfunzioni dei contratti e inefficienze dei rimedi
- 1071 3. La continuità d'impresa come filo conduttore del diritto emergenziale.
- 1072 4. Implicazioni e limiti della concorsualizzazione dei rapporti contrattuali
- 1074 5. Buona fede e rinegoziazione
- 1078 6. Contenuto e obiettivi della rinegoziazione
- 1080 7. Rilievi sistematici e conclusivi alla luce del d.l. n. 118/2021 (c.d. «Decreto Pagni»)

1085

Capitolo 64**Crisi sistemica da emergenza sanitaria ed effetti sui contratti turistici e di trasporto**

RENATO SANTAGATA

- 1085 1. Premessa
- 1086 2. La disciplina speciale del recesso dai contratti di pacchetto turistico
- 1089 3. (Segue): la sua incompatibilità con la direttiva 2015/2302/UE
- 1093 4. (Segue): l'inutilità (e l'erroneità) del richiamo della figura delle «norme di applicazione necessaria»

- 1095 5. Il recesso dai «contratti di soggiorno»
 1096 6. I *vouchers* turistici: natura dei titoli e loro circolazione

1098

Capitolo 65

La legislazione d'emergenza: un'occasione per riscoprire il valore della competitività nel concordato preventivo

MARINA SPIOTTA

- 1098 1. Tanti campi d'interesse: una costante
 1101 2. La normativa emergenziale
 1102 3. Il piano Colao
 1106 3.1. (Segue): e l'atavico problema dell'abuso delle procedure concorsuali
 1107 4. Il ruolo dei creditori
 1112 4.1. Qualche suggestione interpretativa
 1115 5. Un auspicio

**Sezione X
 MISCELLANEA**

1119

Capitolo 66

Crisi bancarie, fondi di garanzia e orientamenti UE

CONCETTO COSTA

- 1119 1. Le crisi bancarie in Italia
 1120 2. Gli orientamenti comunitari ed il problema degli aiuti di stato
 1122 3. Il «caso Tercas», la posizione della Commissione e le problematiche che ne sono derivate
 1123 4. La decisione del Tribunale UE del 19 marzo 2019 e quella della Corte di giustizia del 2 marzo 2021
 1123 5. Crisi bancarie e intervento dei fondi nel nuovo quadro normativo

1125

Capitolo 67

Il diritto della crisi verso l'effimero: l'eccezione che diventa regola

GIUSEPPE FAUCEGLIA

- 1125 1. L'«eccezione» e il germe della stabilità
 1126 2. L'impatto della disciplina emergenziale sul diritto della crisi
 1127 3. La «sospensione» dell'entrata in vigore del Codice della crisi e la sua difesa: la prospettiva di «stabilità» insita nel d.l. n. 118/2021
 1129 4. Il dibattito sulla configurazione dell'insolvenza al tempo della pandemia (e oltre): l'insolvenza «incolpevole» o «reversibile»
 1131 5. La tendenza generale degli interventi sulla crisi: il d.lgs. 147/2020, la l. 176/2020 e la l. 159/2020
 1134 6. Gli sviluppi in tema di «crisi da pandemia» e le ricadute sull'impianto tradizionale della disciplina concorsuale: il lento tramonto delle prospettive sistematiche

1139

Capitolo 68

Meritevolezza del debitore e ruolo del giudice nel diritto della crisi

FRANCESCO FIMMANÒ

- 1139 1. La nuova *meritevolezza* nel diritto della crisi e gli atti in frode ai creditori
 1142 2. *Cramdown* fiscale e giudizio di merito
 1144 3. Aiuti di Stato e debitori in crisi da Covid
 1146 4. La segregazione «virtuosa» dei debiti pregressi
 1150 5. Circolazione del complesso produttivo e *Recovery fund*
 1152 6. I profili *penalistici* del giudizio di *merito* e di *meritevolezza* del debitore

1156

Capitolo 69

Gli aspetti non gestori dell'esercizio in comune nelle società lucrative

GIANNI MIGNONE

- 1156 1. Introduzione
- 1156 2. Definizioni dell'esercizio in comune nella seconda metà del Novecento
- 1162 3. Definizioni dell'esercizio in comune negli anni Duemila
- 1164 4. Gli aspetti non gestori dell'esercizio in comune
- 1167 5. Le "operazioni sociali" dell'art. 2273 c.c.
- 1168 6. L'obiezione fondata sulla distinzione piano dell'impresa/piano delle società (o dell'organizzazione sociale). Replica
- 1170 7. Esercizio in comune ed obbligo di collaborazione
- 1171 8. Conclusione

1173

Capitolo 70

La letteratura e il diritto dell'impresa

UMBERTO APICE

- 1173 1. Il «mal di fabbrica» e la stagione delle riforme
 - 1173 2. *Il padrone* (di Goffredo Parise)
 - 1175 3. La vita agra (di Luciano Bianciardi)
 - 1175 4. *Memoriale* (di Paolo Volponi)
 - 1176 5. *Donnarumma all'assalto* (di Ottiero Ottieri)
 - 1177 6. Il capitalismo contemporaneo e la tutela del lavoro
 - 1178 7. I temi dell'insolvenza e la condizione del fallito nella *Bancarotta* di Carlo Goldoni e nella *Comédie Humaine* di Honoré de Balzac
 - 1182 8. Il debitore insolvente (ieri ed oggi) e il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza
- 1185 *Indice per materia*